

Successo della campagna per la stampa: decine di sezioni superano l'obiettivo



Un aspetto della sala ove si è svolto l'attivo della Federazione romana del PCI

L'impegno del Partito per le amministrative

La relazione di Modica — Sottoscrizione: oltre 36 milioni — Domani sarà resa nota la lista del Partito

Alla vigilia della presentazione delle liste elettorali, l'attivo della Federazione comunista romana ha fatto il punto sull'attuale situazione politica, sull'eccezionale rigoglio dell'attività del Partito e sullo sviluppo del dialogo con altre forze politiche. L'assemblea di ieri sera ha fornito l'occasione anche per trarre il bilancio di un'ulteriore fase della campagna della stampa, il cui successo, mentre prosegue e si intensifica il lavoro della sottosezione e della diffusione, sta nelle città stesse: a tutt'oggi, sono stati versati dalle sezioni della provincia 36 milioni e 575 mila lire, pari al 62 per cento dell'obiettivo; numerose sezioni, però, ed in particolare le organizzazioni del Partito nelle fabbriche e nelle aziende, hanno superato i loro obiettivi, proponendosi in parte tempo di raggiungere risultati ancora migliori nelle prossime settimane; la sezione della STEFER — costituitasi recentemente — per esempio, una volta raggiunto il 100 per cento, si è impegnata a portare al più presto il totale della raccolta a un milione e mezzo. Nella provincia, ben 41 sezioni hanno raggiunto l'obiettivo; nove sezioni nella città.

Il compagno Modica, segretario del Comitato regionale del Partito, nella sua relazione, oltre che a questi risultati, si è richiamato anche ai dibattiti in corso sul memoriale di Togliatti e al lavoro democratico per la formazione delle liste del Partito. A questo slancio da parte delle nostre organizzazioni — ha detto, affrontando i temi della situazione politica — nel campo governativo corrispondono invece uno stato di grave incertezza, che riguarda gli orientamenti e la stessa unità dello schieramento. Il congresso della Democrazia cristiana ha rappresentato il punto di arrivo di un processo di progressivo decadimento politico, la fine di molte illusioni e al tempo stesso l'avvento aperto di una linea moderata. Dopo avere analizzato le recenti prese di posizione di Saragat, Nenni e Fanfani, l'oratore ha colto, anche attraverso le ambiguità e le contraddizioni di certi atteggiamenti, la testimonianza della crisi di una politica, che dalla orgogliosa sfida al comunismo lanciata a Napoli è giunta rapidamente al processo involutivo di oggi: il gruppo dirigente dc, dal canto suo, si sottrae alla richiesta di « serrare le file », e conferma invece la linea equivoca e ambigua che ha portato all'attuale paralisi.

Ma come in questo momento ha detto Modica quando ha parlato della situazione politica, la proposta di dibattito di lavoro comune nella ricerca di una nuova via.

Anche a Roma i comunisti hanno condotto contro la politica di centro-sinistra una lotta non improntata a sterile massimalismo, ma costantemente profesa verso i collegamenti unitari. Lo si è visto in particolare negli ultimi mesi, quando il PCI ha concretamente lavorato per il vasto piano cittadino di edilizia popolare (legge 167) e quando i consiglieri provinciali comunisti, nel corso della seconda conferenza regionale, hanno offerto un terreno avanzato di intesa nel quadro di una politica di sviluppo democratico.

Nel Lazio, più che altrove, è chiaro il fallimento della politica di centro-sinistra, che può contare, tra l'altro, su posizioni di dibattito di lavoro comune nella ricerca di una nuova via.

Al marasma del centro-sinistra e all'agitazione dei partiti di destra, insomma, il PCI è in grado di contrapporre una chiara linea politica di sviluppo democratico, di tutti i compagni è la condizione essenziale di nuovi successi.

La prima grande manifestazione della campagna elettorale del Partito si svolgerà domenica prossima al « Supercinema » e avrà carattere regionale. Parlerà il compagno Mario Alicata, membro della Segreteria del Partito e direttore dell'Unità. Domani alle 12, nel corso di una conferenza stampa, saranno rese note le liste elettorali, che saranno presentate giovedì.

Indetta dalla Federcoop Assemblea per la casa

Mercoledì 14 ottobre, alle ore 18, nel salone del Palazzo Brancaccio, avrà luogo un'assemblea sui problemi della casa indetta dalla Federazione provinciale delle cooperative.

In un manifesto pubblicato dalla Federcoop sono precisati i motivi di preoccupazione che travagliano questo settore e che impongono a tutte le forze cittadine e alle autorità dello Stato un impegno autorevole e responsabile.

L'aspirazione alla casa è continua di migliaia di famiglie, l'occupazione operaia nell'edilizia, l'avvenire di numerose imprese artigiane operanti nel settore sono colpite dai ritardi e dalle incertezze che si vanno manifestando e che vengono ricordate nel manifesto: i pericoli ancora presenti per l'attuazione della « 187 », la caduta d'arresto della nuova legge urbanistica, la difficile situazione nel campo dei finanziamenti e del credito edilizio.

La Federcoop richiede un programma tempestivo ed efficace capace di assicurare il diritto alla casa a tutti i cittadini, la piena occupazione operaia e l'ordinato e programmato sviluppo della nostra città.

Alle 18 a Montesacro Manifestazione antifascista

Questa sera a Montesacro si svolgerà una manifestazione unitaria di protesta contro la vile aggressione effettuata dai fascisti al servizio di « Nuova Repubblica » alcuni giorni or sono, quando questi teppali si scagliarono con bastoni, sassi e coltelli contro tre giovani, eredi del comunismo.

Al comizio, che avrà luogo questa sera, alle ore 18, in piazza Sempione, parleranno Achille Occhetto, segretario nazionale della FgC; Claudio Signorile, segretario nazionale della federazione giovanile socialista; Giuseppe Pupillo, segretario nazionale della federazione giovanile del PSUP; Giampaolo Bassoli, segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana e un rappresentante della federazione giovanile del PSDI.

Quintali di lettere e pacchi bloccati Poste a rilento malgrado i «jet»



Le poste romane marcano il passo, malgrado il servizio aereo entrato in funzione negli scorsi giorni e con i collegamenti Roma-Alghero-Cagliari e Roma-Milano. Ieri notte, come era previsto, il servizio è stato ampliato: sono giunti gli aerei postali da Genova-Pisa e da Torino, che nella stessa notte sono ripartiti. Ma i « Visconti » e « DC 7 » arrivano a paritono, non più con carichi eccezionali. Per esempio da Milano, dopo il volo della inaugurazione, a quanto sembra, i carichi postali sarebbero stati diminuiti per evitare che lo stesso ufficio di Flumicino e gli uffici postali del centro e della periferia rimanessero ingolfati dall'arrivo, in un breve spazio di tempo, di quintali e quintali di posta.

L'ufficio di Flumicino appena di 200 metri quadrati, in esso sono costretti a lavorare ottanta ripartitori. La posta in città, intanto, continua a venire recapitata con notevole ritardo per l'agitazione degli autisti dei furgoni postali, i quali continuano a bloccare il lavoro ogni giorno per tre ore. Oltre 60 mila pacchi, non recapitati, giacciono allo scalo Tiburtino. Nei prossimi giorni sono destinati ad aumentare ancora, perché gli aerei sono più che mai decisi a continuare la lotta. Anzi la inaspriranno. Questa sera alle 18, la categoria, è convocata ad una assemblea che si svolgerà alle 18 nei locali di via Farini 16. L'assemblea sarà presieduta dal segretario nazionale della FgC, Giulio Neri.

L'agitazione dei postelegrafonici è cominciata il primo ottobre per rivendicare lo smembramento e alleggerimento del servizio, l'eliminazione dei turni spezzati, la riduzione dell'orario di lavoro, l'ampliamento dell'organico, l'assicurazione delle auto, un «carro attrezzi» e un secondo autista durante il servizio di raccolta delle cassette.

(Nella foto: l'angusto ufficio postale dell'aeroporto: 25 quintali di corrispondenza ogni notte dovrebbero venire recapitati in questi pochi metri quadrati).

REVOLVERATE PER LO SCONTRO

E' accaduto ieri pomeriggio ad Anzio. Un automobilista ha sbagliato una manovra ed è finito contro una 600: la solita discussione, poi il conducente dell'utilitaria ha estratto la pistola ed ha premuto il grilletto...

Un colpo ma a vuoto

Lo sparatore è fuggito in auto con due donne — Identificato?

Revolverate per lo scontro: un automobilista ha estratto la pistola ed ha esplosa un colpo contro il conducente di una « Renault » che aveva sbagliato una manovra e lo aveva urtato leggermente. E' accaduto ieri pomeriggio ad Anzio: la pallottola, fortunatamente, non ha raggiunto il bersaglio. Subito dopo lo sparatore è fuggito al volante della « 600 ». L'altro automobilista, il pescivendolo Enrico Costa, 44 anni, abitante ad Anzio in via Luciano Marana, ha rito in tempo a leggere i numeri di targa, Napoli 299330, e a fornirli ai poliziotti. Non c'è voluto molto per sapere il nome del proprietario dell'utilitaria: Vincenzo Auruna residente a Magliano, un piccolo centro del napoletano.

« Non ne so nulla, io... » ha risposto l'Auruna agli agenti della Mobile della città partenopea che sono andati ad interrogarlo — ho prestato la mia auto ad un amico... E' stato Ambrosini, si chiamava, me l'ha chiesta per andare a Latina... L'Auruna ha anche descritto fisicamente il suo amico, che un conduttore di un'auto di colore grigio scuro, di nome Saurò, è stato colpito da un altro colpo di pistola. Il colpo non ha avuto, però, successo.

La sparatoria è avvenuta alle 17,30 in località Santa Telesca, nel comune di Santa Telesca, « R 8 », targata Roma 637326, stava partendo. « Ho ingranato la retromarcia per uscire », ha raccontato al poliziotto — ho lasciato la frizione e l'auto ha sobbalzato indietro: è finita contro la « 600 » grigio perla di quello lì e l'ha strisciata... leggermente, l'ha strisciata: non le ho fatto certo gravi danni... Saurò non ha parlato, per chiedere scusa, ma quello mi ha aggredito a male parole. Ho cercato di calmarlo, ma è stato inutile; allora, ho risposto per ripicca... »

La discussione tra i due è durata pochi minuti, sempre più accesa e violenta: ad essa non hanno partecipato le due donne — una vestita con pantaloni e maglietta nera — che sedevano nell'auto della « 600 ». Poi, il conducente dell'utilitaria ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco: il colpo è andato fortunatamente a vuoto.

Dopo lo sparatore è scappato in auto, ha messo in moto ed è partito a tutta velocità. Non ha potuto evitare, però, che la Costa ed alcuni suoi amici, presenti al numero di targa e lo desero agli agenti: subito sono stati istituiti numerosi posti di blocco ma la « 600 » non è stata bloccata. Forse, ora gli inquirenti stanno cercando di Napoli, ma è certo che lo sparatore ha poche possibilità di farla franca.

Violento temporale: allagamenti e traffico paralizzato

Ucciso dal fulmine



Violento temporale sulla città e sulla provincia, ieri: un uomo è stato ucciso da un fulmine mentre cercava di ripararsi dall'acqua sotto una pensilina. Si chiamava Andrea Recine ed aveva 62 anni: la disgrazia è avvenuta nella campagna di Velletri. Sempre a Velletri un contadino, Alvaro Gasbarri, è stato colpito da un altro fulmine: ora giace in gravi condizioni all'ospedale. In città, invece, i guai di sempre: strade e scantinati allagati in tutti i quartieri. Il vento, poi, ha fatto precipitare le impalcature che circondavano il palazzo al numero uno di via Ripetta, quello del bar Rosati. C'è stato qualche attimo di panico ma l'inelemento di tralci metallici e di tavole si è fortunatamente arrestato contro i cavi della luce, all'altezza del terzo piano. Il traffico, ovviamente, è rimasto interrotto in via Ripetta e via dell'Orca, accrescendo così notevolmente il caos già in atto in tutta la città per il temporale. Ovunque si sono formate, infatti, code lunghissime. (Nella foto, l'impalcatura che ha ceduto in via Ripetta).

Protesta in Comune delle madri di Torrevecchia

No ai tripli turni per i loro ragazzi



Si nota, a sinistra della scuola « Calasanzio », il gruppo delle aule prefabbricate i cui lavori avrebbero dovuto terminare entro ottobre

L'abolizione dei tripli turni, annunciata con tanta fierezza e baldanza dal Provveditore agli studi e dallo assessore alle scuole, rischia di rimanere una pura illusione. Ai tripli turni sono stati ad un pelo dal dover ricorrere i duemila bambini della scuola elementare « Calasanzio », in via Assarotti, dove 19 aule dovrebbero ospitare, oltre ai 1200 alunni di Monte Mario, i 900 allievi di Torrevecchia. Duemila bambini divisi in 55 classi superaffollate. Lo scorso anno la scuola « Calasanzio » era riuscita ad ospitare i bambini di Torrevecchia, Pullman dell'Atac li trasportavano da casa a scuola e viceversa. Ma quest'anno il numero è aumentato ancora ed era giocoforza ricorrere ai tripli turni. Le ore di lezione sarebbero state due e mezzo per i primi due turni e tre ore per il terzo. A Torrevecchia, un quartiere nuovissimo dove impera l'immobilità, dopo pressioni e proteste della popolazione, il Comune ha risposto la costruzione di una scuola prefabbricata, dodici aule per ora e altre 24 in seguito. La scuola era stata promessa per l'inizio di questo anno scolastico, ma i lavori procedono con il contagocce e l'edificio sarà pronto, si è notato, per Natale. La minaccia dei tripli turni e la lentezza con cui procedono i lavori per la scuola nuova hanno spinto le madri degli allievi di Torrevecchia a recarsi alla IX Ripartizione del Comune. Ha accompagnato le madri in Comune la stessa direttrice della scuola, una donna che sente profondamente i problemi della scuola e che è convinta che una seria collaborazione, tra genitori e insegnanti, può solo giovare alla scuola. E infatti questa collaborazione ha dato i suoi frutti. Ieri mattina, infatti, alla delegazione ricevuta in Comune è stato assicurato

Figlio dell'industriale Muore nella «Giulietta» contro un albero

Un giovane di 23 anni, figlio di un noto industriale, è morto l'altra notte nel violentissimo urto della sua « Giulietta » contro un platano sulla via Salaria, all'altezza dell'ottavo chilometro. Si chiamava Marcello Benigni e abitava in viale Parioli 95. Lo ha condotto al San Giacomo, dove è giunto cadavere, Giampietro Petrilli, il figlio del presidente dell'Igri, che con la sua sprayer seguiva l'auto del Benigni a pochi metri. Nessun altro ha assistito alla scia-guerra: Giampietro Petrilli ha dichiarato che l'auto del suo amico ha sbadato improvvisamente, apparentemente senza alcuna causa.

Un altro incidente stradale, risoltosi fortunatamente senza vittime, è avvenuto alle 10 sul Rettorale. Anziani all'altezza dell'imbocco della Autostrada del Sole per Napoli. L'autocisterna della ditte Ramina, condotta da Saurò, di 26 anni, è finita fuori strada e si è rovesciata. Tutta la notte che trasportava oltre 2000 litri ha urtato un albero, provocando un incidente che ha reso difficoltoso il traffico. Il giovane conducente, ferito nell'urto, si è anche ustionato nello scendere dalla cabina, urtando contro il tubo di scappamento. Lo hanno ricoverato al San Giovanni giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Il giorno
Oggi, martedì 6 ottobre (28-36). Giornata di pioggia. Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,54. Luna: primo quarto il 13.

Cifre della città
Ieri sono nati 98 maschi e 99 femmine. Sono morti 30 maschi e 22 femmine, dei quali 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 21 matrimoni. Le temperature: minima 12, massima 26. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura in diminuzione.

Il partito
Rinvio il Direttivo
La riunione del Comitato direttivo della Federazione è rinviata a lunedì 12 alle 17.

Intellettuali e artisti
Oggi alle 21, presso la sede del Comitato Centrale in via delle Botteghe Oscure si svolgerà una assemblea di intellettuali ed artisti per esaminare i problemi di battaglia ed organizzazione culturale. La discussione sarà introdotta dal compagno Giuseppe Chiarante.

Manifestazioni
ESQUILINO, ore 18, assemblea della sezione aziendale dei ferrovieri sul memoriale di Togliatti con Leo Canallo; MONTETORZIO, ore 19, comizio, con Giovanni Berlinguer; MONTECOMPATI, ore 19,30, C.D. e candidati con Di Benedetto; GROTTAFERRATA, ore 19, C.D. con Cesaroni e Marini; SAN CESARIO, ore 19, assemblea con Marini; GARBATELLA, ore 17, cella manifestanti Tabacchi con Greco e Feliziani; CIVITAVECCHIA, ore 17, com. programma con Marini; ALBERONE, ore 20, segreteria zona Appia con Feliziani; LATINA METRONIO, ore 20, C.D. con Quattrucci; TUSCOLANO, ore 19, assemblea campagna elettorale con Agostinelli; SAN PAOLO, ore 19,30, C.D. con Allegria; ARDEATINA, ore 19,30, attivo di sezione con Agostinelli; BARETTA, ore 20, C.D. con Marinari; OSTIENSE, ore 18, C.D. con Cimici SAN SABA, ore 21, C.D. con Greco.

FGC
NOMENTANO, ore 20, assemblea (discussione sul memoriale); TRIONFALE, com. di zona Roma Nord, con Russo.